

Roi: "Ecco il nuovo scalo merci". Polo: "Così si isola ancora di più Madonna delle Stuoie"



Massimo Ricci Maccarini (Foto Olimpia)

Già alla seconda seduta di questa legislatura si sono registrate le prime scintille tra il Sindaco Roi e Fi e An/Patto per Lugo (An/PpL). L'occasione è stata data dalla riapprovazione del progetto di costruzione di un raccordo ferroviario quale primo stralcio del nuovo Scalo Merci di Lugo. Riapprovazione, appunto, perché non essendo stata realizzata l'opera a suo tempo progettata, adesso tutto riparte da zero. Ma stavolta, a sentire gli interventi del Sindaco Roi e dell'arch. Lama, con qualcosa di più dietro le spalle. Intanto, c'è l'accordo fra Fs e la ditta Imola Legno per la realizzazione di due binari di collegamento tra la nuova area dello Scalo Merci, individuata esattamente a fianco del parcheggio di servizio dell'Ospedale di Lugo e la nuova zona industriale Centro Merci. Questa opera, però, renderà necessaria l'eliminazione del passaggio a livello sulla via Croce Coperta isolando così quasi totalmente il quartiere di Madonna delle Stuoie, che, avrà un collegamento aperto solo a fine lavori, probabilmente con un sottopasso, che, sempre dal parcheggio dell'Ospedale, collegherà la via Croce Coperta da una parte e la via Piano Caricatore dall'altra. E', in sostanza, un progetto ambizioso del quale la riapprovazione della variante al Prg è solo il primo passo. E' stato Tampieri (Fi) a rilevare

problematicamente l'enorme carenza di documentazione, l'assenza del piano complessivo dei costi e l'approssimazione complessiva di un progetto certo interessante ma non valutabile. E la difesa debole del progetto stesso da parte di Roi senza volere farsi carico delle preoccupazioni espresse da Tampieri ha portato Fi e An/PpL, dopo una lunga discussione che ha visto dubbioso anche Massimo Ricci Maccarini, capogruppo democratici di Prodi (DdP), a votare contro. Mentre si sono espressi a favore Ds, Rc e, un po' a sorpresa, anche DdP.

La seduta, a dir la verità, si è aperta con la ratifica di una delibera di variazione di bilancio (approvata da Ds, Ppi, Rc e DdP, astenuto Fi, contrario An/PpL, assenti dall'intera seduta Pri e PcdI) dove la novità è il possibile collegamento, per le ditte produttive, all'acquedotto industriale Dell'Ami di Imola. A seguire, nello spazio delle comunicazioni, Fizzi (Capogruppo An/PpL), ha lamentato il ritardo dell'avviso di convocazione del Consiglio mentre Russino (Fi) ha riportato alla ribalta il problema della discarica di Voltana attraverso il riesame del Comitato per la trasparenza.

Poi Tampieri ha chiesto ed ottenuto la fine dell'abitudine di fumare in consiglio mentre il Sindaco Roi ha visto approvare a larga maggioranza (solo An/PpL si è astenuto) un OdG sulla difesa dei diritti umani in Iran.

Si è poi passati all'elezione della Commissione Elettorale Comunale (membri effettivi: Russino, Galli, Brignani, Zannoni, Ronchini e Uti-

li); membri supplenti: Baldini, Casadio, Giadresco, Drei, Zama e Fuzzi) e della Commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari (Farolfi e Russino). Seguire, con il voto a favore di Ds, Ppi, Rc e DdP e l'astensione di Fi e An/PpL, è stato approvato sia il nuovo regolamento per l'uso dei campi di calcio che la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso Enti, Aziende e Istituzioni. Infine, all'unanimità è stato approvato il rifinanziamento per 16 miliardi dei mutui agevolati per l'accesso alla casa, visto il successo travolgente dell'iniziativa.

La seduta si è chiusa con l'impegno, per la



Maurizio Roi (Foto Olimpia)

giunta, di provvedere al più presto alla formazione delle Commissioni di dipartimento la cui mancanza ha reso più lenti e poco comprensibili alcuni punti in discussione, pure da approvare con urgenza. Prossima volta, martedì 31 agosto. Con a tema, entro settembre e ottobre, la variante generale al Prg e il bilancio preventivo 2000. Intanto, nuove vacanze a tutti.

A.C.



Giovanni Tampieri (Foto Olimpia)

Polemiche per i Consigli di Circoscrizione

DS e Forza Italia: è scontro

"Con due mesi di ritardo i Ds scoprono che Forza Italia è sottodimensionata nei consigli di Quartiere. Infatti, quando il 13 giugno abbiamo votato per il Sindaco, per il Consiglio Comunale e per i Consigli di Circoscrizione la povertà numerica delle candidature di Forza Italia per quest'ultima votazione era già allora evidente. Semplicemente, ci siamo sottostimati. Allora, perché i Ds fanno scoppiare il petardo solo adesso?". Comincia così una comunicazione del coordinamento comunale di Forza Italia. "Il problema vero dei Ds - affermano - è che si sentono inchiodati alle loro carenze, ai loro ritardi e ai loro errori. E tutto fa brodo per tentare di nascondere ciò che, invece, i lughesi hanno potuto vedere con i propri occhi. In fila, a caso: la mancanza del mitico "cambio di passo", la vicenda ormai ridicola e tragica insieme della variante al Prg, la spudoratezza ad usare i soldi

destinati agli orfani per farsi un asilo-nido, il problema pendente della discarica di Voltana, l'impoverimento crescente della nostra sanità". Secondo F.I. gli attacchi che i Ds dedicano sono il frutto della delusione per aver vinto molto male il confronto elettorale del 13 giugno e della paura per un futuro amministrativo ed anche politico nazionale che non sarà rose e fiori. "Sono proprio i tanti volti che abbiamo raccolto ad impaurire i Ds - continuano da F.I. - e ci fanno responsabili verso chi ci ha comunque preferiti affinché la necessità di combattere il sistema di potere Pci-Pds-Ds trovi nella sua sede naturale, cioè il Consiglio Comunale, le voci e la volontà di continuare a costruire un'alternativa che già adesso, all'opposizione, condizioni le scelte di chi, finora, ha sostanzialmente lasciato che Lugo perdesse occasione su occasioni lasciandola lentamente decadere".